

aveva il dovere di prevedere e di provvedere meglio. (*Oh! oh! — Rumori — Commenti*).

Nicotera, ministro dell'interno. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Nicotera, ministro dell'interno. La Camera comprenderà che, dopo le parole dell'onorevole Giolitti, il ministro dell'interno non può rimanere a questo posto senza un voto.

Badate, o signori, che non si tratta soltanto del ministro dell'interno, ma si tratta del Governo del vostro paese. L'onorevole Giolitti può approvare oggi quello che ha disapprovato ieri; potrà approvare domani quello che ha disapprovato oggi. Io non voglio entrare nei suoi apprezzamenti; questi sono determinati secondo le impressioni che si ricevono.

L'onorevole Giolitti può trovare che io non ho saputo oggi prevedere e prevenire, quando tempo fa ha potuto trovare che altri fatti sono stati preveduti e prevenuti; ma a voi deve interessare che il Governo del paese non rimanga debole. (*Benissimo!*)

È evidente.

Voi venite in quest'Aula, e seguendo un pessimo sistema, tirate delle frecce, così senza parere, formulate delle gravi accuse o poi consigliate a questo Governo di rimanere tranquillo al suo posto e di aspettare il vostro comodo. No, signori. Se ciò è comodo per alcuni non è comodo per me e dichiaro assolutamente che è mia intenzione che la discussione sia fatta al più presto possibile.

Se potessi ottenere dalla Camera di non muoversi di dichiararsi in seduta permanente...

Voci. No; no!

Nicotera, ministro dell'interno. ...non nell'interesse mio, sono troppo piccola cosa io di fronte agli interessi del paese, ne sarei lietissimo.

Non ho fatto mai questione di persone, prego l'onorevole Giolitti di sentirmi, non ho fatto mai questione di uomini politici quando si è trattato del mantenimento dell'ordine pubblico. Vada l'onorevole Giolitti a riscontrare gli annali parlamentari e lo vedrà.

Ora dunque è questione del mantenimento dell'ordine pubblico ed io non mi sentirei degno di rimanere in questo posto, se non chiedessi alla Camera un voto immediato.

Esso può essere determinato così: La Camera deliberi se convenga o no di discutere domani. Se la Camera non approva il partito di discutere domani, io saprò a che attenermi. (*Benissimo! — Agitazione — Commenti*).

Presidente. L'onorevole Bonghi ha facoltà di parlare.

Bonghi. Mi permetta la Camera di dire poche parole.

Io non ho approvato il ministro dell'interno quando non ha accettato la discussione delle interpellanze subito, ma poiché egli aveva chiesto il rinvio agli altri interpellanti non ho voluto negarlo per parte mia, ed ho detto che ne lasciava la responsabilità a lui.

Ero disposto, come l'onorevole Cavallotti dice, e come del resto era mia intenzione, di rinviare la discussione, che si voleva fare in occasione delle interpellanze a quando si sarebbe fatta la discussione del bilancio dell'interno.

Tutto pareva che potesse procedere così. Ma dopo che a me era parso così, dopo che al ministro dell'interno era parso come aveva detto, di rinviare la discussione delle interpellanze, l'ambiente in questa Camera si è andato mutando. La violenza della discussione, non so per colpa di chi e per quali ragioni, è stata tale che il presidente della Camera ha dovuto allontanarsi. Altri ha attaccato il ministro dell'interno: il Giolitti ultimamente ha posto alcune obiezioni sulla opportunità di un voto qualsiasi al ministro dell'interno ed al Governo. Signori, qual'è l'impressione che deve ricavare il paese da questa seduta? Molto confusa, signori. Il paese non intenderà da che parte è la maggioranza della Camera. Il paese non sentirà qual'è l'azione della maggioranza della Camera, che è la maggiore autorità sua, la voce che deve suggellare l'autorità del Governo.

È necessario che questa voce sia sentita nell'interesse del Ministero; se volete, ma...

Di Rudini, presidente del Consiglio. Nell'interesse del paese.

Bonghi... ma anche nell'interesse del paese che è assai più grande di quello del Governo o del Ministero.

L'onorevole Giolitti ha posto una questione sottile, come egli le suol fare. Ha detto: il ministro dell'interno ha egli stesso dichiarato al principio della tornata o alla fine del suo discorso che non desiderava che si facesse discussione giacchè la causa era davanti all'autorità giudiziaria.

Io non ho trovato del tutto buono quell'argomento nella bocca del ministro, e non lo trovo buono nella bocca dell'onorevole Giolitti.

L'autorità giudiziaria discuterà cosa ben diversa da quella che discutiamo noi: l'autorità giudiziaria deve giudicare sui singoli reati che sono avvenuti; ma oltre questa questione, c'è una